



FORME E COLORI DALL'ITALIA PREROMANA. CANOSA DI PUGLIA

Castel Sant'Angelo, Roma
19 novembre 2024 – 2 febbraio 2025

Mostra

È stata inaugurata oggi, 18 novembre a Castel Sant'Angelo a Roma, la mostra **“Forme e colori dell'Italia preromana. Canosa di Puglia”**, a cura di Massimo Osanna e Luca Mercuri, nell'ambito del progetto ***Il racconto della bellezza***, un **programma di mostre e iniziative negli Istituti Italiani di Cultura all'estero**. Frutto di un **accordo di cooperazione** sottoscritto nel gennaio 2023 tra la **Direzione generale Musei del Ministero della cultura** e la **Direzione generale per la Diplomazia Pubblica e Culturale del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale**, il programma ha come obiettivo la valorizzazione e la promozione all'estero del **patrimonio culturale** italiano, conservato nei **depositi** dei **musei** e dei parchi archeologici statali.

La mostra è stata **inaugurata a luglio 2023 alla presenza del Presidente della Repubblica Mattarella** nell'Istituto Italiano di Cultura di **Santiago del Cile**, è stata poi esposta negli Istituti Italiani di **Buenos Aires** in Argentina, di **San Paolo** in Brasile, per poi giungere al Museo Nacional de Antropología di **Città del Messico**, il racconto prosegue a **Castel Sant'Angelo**, uno dei musei più famosi e visitati d'Italia, per confermare l'importanza e la rilevanza culturale di questo progetto. Dal 19 novembre 2024 al 2 febbraio 2025 è ospitata nelle Salette Pio IV accessibili dal Giretto Breve, aperte al pubblico per l'occasione.

All'inaugurazione sono intervenuti il Presidente della VII Commissione (Cultura, Scienze e Istruzione) alla Camera dei Deputati, on. Federico Mollicone, il Direttore Generale Musei MiC e curatore della mostra, prof. Massimo Osanna, il Vice Direttore Generale per la diplomazia pubblica e culturale MAECI e Direttore centrale per la promozione della lingua e della cultura italiana all'estero, dott. Filippo La Rosa, il Direttore delegato di Castel Sant'Angelo e curatore della mostra, dott. Luca Mercuri, la Direttrice del Museo Archeologico Nazionale di Taranto, dott.ssa Stella Falzone e il sindaco di Canosa di Puglia, Vito Malcangio. Hanno inoltre partecipato l'arch. Francesco Longobardi, Direttore delegato del Castello Svevo di Bari – Direzione regionale Musei nazionali Puglia, l'arch. Anita Guarnieri Soprintendente Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Foggia e Barletta-Andria-Trani, la dott.ssa Francesca Romana Paolillo, Soprintendente nazionale per il Patrimonio Subacqueo e Sergio Fontana, Presidente della Fondazione Archeologica Canosina.

L'esposizione illustra un **momento significativo della storia dell'Italia antica, precedente all'unificazione portata a termine da Roma** e si concentra sui **Dauni**, una popolazione che abitava l'area settentrionale dell'attuale Puglia e parte della Basilicata, mettendo al centro dell'attenzione un popolo dell'Italia preromana e un'epoca della storia del nostro Paese meno nota.

I reperti esposti – armature, ceramiche, gioielli e ornamenti – raccontano Canosa, uno dei centri più importanti dell’area dove, tra il IV e il II secolo a.C., i cosiddetti **Principi, personalità di spicco dell’élite locale**, furono sepolti in ipogei (tombe a camera familiari, scavate nel tufo locale) con un ricco corredo funerario che esibiva lo status sociale del defunto alla comunità. Tra tutti spiccano i **vasi policromi e plastici** – dal peculiare colore rosa intenso – arricchiti da figurine applicate, che rappresentano una produzione originale delle botteghe canosine dell’epoca, ma anche due oggetti straordinari come il **diadema in oro e pietre preziose**, decorato da fiori, bacche e foglie mobili, e uno **scettro in lamina aurea**, custoditi nel Museo Archeologico Nazionale di Taranto, appartenuti in origine a una donna canosina, sicuramente di rango regale.

I materiali esposti provengono dai depositi e dalle collezioni di alcuni dei principali musei della Puglia, il Museo Archeologico Nazionale di Canosa di Puglia, il Museo Archeologico Nazionale di Taranto, il Museo Archeologico di Santa Scolastica di Bari, nonché della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia e della Soprintendenza Nazionale per il patrimonio culturale subacqueo. In mostra sono presenti anche reperti recuperati durante le operazioni di contrasto al commercio clandestino di beni culturali condotte dal Comando Carabinieri del Nucleo Tutela del Patrimonio Culturale.

Il prof. Osanna, Direttore generale Musei dichiara: *“la mostra racconta la storia di un’Italia ancora poco nota al grande pubblico, che parla di incontri, contaminazioni e dialoghi tra culture diverse. Questi temi, che animavano il Mediterraneo antico, continuano a essere di straordinaria attualità, ricordando l’importanza del confronto e dell’apertura verso l’altro per costruire una società più consapevole e inclusiva”*.

“Questo progetto costituisce un esempio virtuoso di diplomazia culturale e di come il racconto del nostro patrimonio unito alla promozione dei territori che hanno prodotto e oggi conservano questa ricchezza, sia uno dei nostri maggiori asset, capace di rafforzare la nostra influenza sui principali tavoli geopolitici globali” afferma Filippo La Rosa, Vice Direttore Generale per la diplomazia pubblica e culturale MAECI e Direttore centrale per la promozione della lingua e della cultura italiana all’estero.

Vito Malcangio, Sindaco di Canosa di Puglia evidenzia come *“lo straordinario patrimonio archeologico di cui Canosa dispone continua a far parlare di sé, sia in Italia che nel mondo. Questo evento inorgoglisce la mia comunità che con gioia è sempre più consapevole che la strada intrapresa per far conoscere le nostre ricchezze storico-culturali, sia quella giusta”*.

SCHEDA INFORMATIVA

Titolo **FORME E COLORI DALL'ITALIA PREROMANA. CANOSA DI PUGLIA**

A cura di Massimo Osanna e Luca Mercuri

Data 19 novembre 2024 – 2 febbraio 2025

Sede Castel Sant'Angelo – Salette di Pio IV
Roma, Lungotevere Castello 50

Orari Da martedì a domenica
Dalle ore 9.00 alle ore 19.30
(ultimo ingresso ore 18.30)
Lunedì chiuso

Info mostra

www.castelsantangelo.beniculturali.it
<https://direzionemuseiroma.cultura.gov.it/museo-nazionale-di-castel-santangelo/>

Biglietti Intero € 16,00
Ridotto € 2,00 (18-25 anni)
Gratuità di legge
Biglietti acquistabili in loco oppure online
<https://www.museiitaliani.it/acquista-biglietto>
Il biglietto include l'ingresso a Castel Sant'Angelo e alla mostra

Ufficio Promozione e Comunicazione

Pantheon e Castel Sant'Angelo – Direzione Musei nazionali della città di Roma
dms-rm.comunicazione@cultura.gov.it